

Siracusa. Buche stradali, finalmente i primi interventi: i nuovi criteri e il costo

Sono state finalmente avviate le attese riparazioni stradali sulle strade comunali di Siracusa. Dallo scorso giovedì operai a lavoro, seguendo i nuovi criteri introdotti rispetto al passato allo scopo di garantire una lunga durata delle opere controllando i costi.

Primi interventi in viale Regina Margherita, via Basilicata, vallone Carancino, traversa Sinerchia, traversa Vallone, via Italia 103, via Calabria e via Ignazio Marabitti; adesso si sta procedendo nella zona di Epipoli.

“I ritardi per l’avvio del nuovo appalto – spiegano il sindaco Francesco Italia – sono stati determinati dal cambio delle competenze, dal settore dei Lavori Pubblici al settore Trasporti e diritto alla mobilità, ma soprattutto dalla volontà dell’amministrazione di rivedere le modalità degli interventi sia dal punto di vista tecnico che da quello contabile. Il lungo elenco delle segnalazioni sarà affrontato raggruppando l’attività per zone così che il materiale utilizzato per la chiusura rimanga sempre della giusta temperatura per assicurare maggiore tenuta ed evitare sprechi”.

L’appalto è stato aggiudicato alla “Edil PF srls” di Floridia a un importo di 55 mila 267 euro e prevede interventi di ripristino del manto stradale maggiormente ammalorato per la chiusura delle buche, la sistemazione di tombini e di parti di marciapiedi.

Da oggi, però, rispetto al passato, i lavori saranno più complessi perché prevedono, in una sola voce: il taglio regolare dell’asfalto attorno alla buca, la rimozione del

materiale sciolto fino al rinvenimento del primo strato utile e solido di base, l'utilizzo di emulsione bituminosa come aggrappante, e successivo strato di asfalto caldo adeguatamente pressato; infine, per la chiusura e la saldatura tra i due strati di asfalto, vecchio e nuovo, si adopera il nastro bituminoso che protegge da infiltrazioni di acqua riempiendo i microvuoti.

In precedenza, per la chiusura delle buche si procedeva con un rilascio di asfalto a caldo sulla sede ammalorata e tale intervento veniva conteggiato e pagato in base alle ore impiegate e alla quantità di materiale utilizzato, entrambi elementi difficilmente verificabili perché richiedevano la presenza costante di un tecnico comunale, cosa impossibile da garantire per le carenze di organico.

Dal punto di vista contabile, invece, il nuovo appalto fissa un prezzo per la chiusura di una buca con misura di 50 centimetri per 50, prezzo che viene poi utilizzato come base di calcolo per le misure superiori: un criterio che consente di avere certezza dei costi.

La gara è stata aggiudicata per la chiusura di 754 buche da 50 centimetri per 50 e interventi vari su pozzetti e marciapiedi.

Siracusa. Incendio in un'abitazione di via Barresi, forte paura per le due persone in casa

Un uomo di 79 anni e la figlia sono stati tratti in salvo dopo che nella loro abitazione si era sviluppato un incendio. E' accaduto al terzo piano di una palazzina di via Barresi, alla

Mazzarona. Secondo una prima ipotesi, le fiamme si sarebbero sviluppate da una coperta termica forse a causa di un cortocircuito. Le fiamme hanno costretto i due sul balcone di casa. In pochi minuti sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco, pattuglie delle Volanti e una ambulanza del 118.

Il 79enne e la figlia, entrambi sotto shock per il forte spavento, sono stati soccorsi prima che la situazione degenerasse. I Vigili del Fuoco hanno domato le fiamme e l'appartamento è stato comunque valutato strutturalmente solido.

Siracusa. Pasqua e solidarietà, 12 chef cucinano alla mensa dei poveri del Pantheon

I ristoratori siracusani di nuovo insieme per un momento di solidarietà. Con una brigata di cucina capitanata da Giovanni Guarneri, sono state preparati e serviti settanta pranzi completi per chi si trova a vivere un momento di difficoltà. La cucina della parrocchia di San Tommaso Apostolo al Pantheon di Siracusa ha così ospitato 12 chef, per un'iniziativa di solidarietà pasquale che, come a Natale, ha visto i maestri locali dei fornelli cucinare per chi ha bisogno.

“In questo momento così difficile per la ristorazione siamo felici di aver potuto aiutare persone che hanno difficoltà anche a mettere qualcosa da mangiare nel piatto”, ha detto Giovanni Guarneri. “Noi non stiamo vivendo un bel momento sicuramente ma, in amicizia, abbiamo messo le nostre forze insieme per donare il nostro sapere e lavoro a chi è meno

fortunato. Speriamo che questo sia soltanto un primo passo che ci porterà a fare tante cose insieme”.

Prima della distribuzione dei pacchetti, contenenti cinque portate, la benedizione di padre Massimo che ha accettato di buon grado l’iniziativa, e lo spirito con cui quest’ultima è stata portata avanti.

A sostenere l’iniziativa diversi partner privati (pasticceria Brancato, pastificio Loretana Puglisi, Ar Fruits, Unigroup).

Siracusa. Ztl in Ortigia, rimangono in vigore l'orario invernale e deroghe per le consegne a domicilio

Slitta di un mese l’entrata in vigore dell’orario estivo della Ztl di Ortigia. Doveva partire da domani ma il settore Trasporti e diritto alla mobilità emetterà nelle prossime ore un’ordinanza con la quale vengono per ora confermati gli orari invernali, almeno fino al prossimo 30 aprile.

Dunque, fino ad allora la chiusura alle auto dei non residenti nel centro storico e dei non autorizzati non sarà giornaliera ma regolamentata secondo gli orari invernali: venerdì e prefestivi, dalle 20 alle 24; sabati, dalle 17 alle 24; domeniche e festivi dalle 11 alle 24.

Restano confermate le deroghe per le attività di ristorazione che svolgono asporto e consegna a domicilio. Le aziende che hanno sede fuori della Ztl e che devono accedervi per effettuare consegne, e i clienti che intendono rifornirsi con modalità di asporto nelle attività di Ortigia, potranno farlo anche negli orari in cui è in vigore il divieto di transito.

Chi lo farà – utilizzando la casella di posta elettronica: asportocovid@comune.siracusa.it – avrà 48 ore di tempo per informare la Polizia municipale. Coloro i quali effettuano consegne dovranno indicare il nome dell'attività, l'orario di transito e il numero di targa del mezzo utilizzato; chi acquista in Ortigia, oltre all'orario e alla targa, dovrà allegare la copia dello scontrino o della ricevuta fiscale.

“Come avevamo già fatto lo scorso anno, quando eravamo in pieno blocco totale – afferma l'assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana – abbiamo deciso di non porre per un mese ulteriori restrizioni oltre a quelle già imposte dal perdurare di una pandemia che non accenna ad allentare la morsa. Un gesto di attenzione verso la voglia di libertà di tutti noi e verso gli operatori economici che solo alle prese con la crisi”.

Siracusa. La Consulta Civica dona 400 uova pasquali artigianali ai bimbi della città

La Consulta Civica di Siracusa ha consegnato 400 uova di pasqua artigianali destinate ai bambini. “Ringrazio il volontariato attivo di un gruppo di mamme che hanno donato il loro tempo per la produzione delle uova e quanti, aziende e associazioni, hanno reso possibile tutto questo”, ha detto il presidente della Consulta, Damiano De Simone.

Le uova pasquali artigianali saranno distribuite sul territorio attraverso una ampia rete di associazioni. Partecipano all'iniziativa: Siul, Croce Rossa Italiana,

Associazione Nazionale Carabinieri, Aspet, Fidal, Asd Milone, Asd Siracusa Atletica, WanderS@mmmy, Carovana dei Clown, Centro di Solidarietà delle Opere, S.C. Record, Associazione Ambiente e Salute, Associazione Guardiani di Aretusa, Agesci Siracusa 9, Associazione Arché.

Covid, a Siracusa 9 nuovi positivi. La situazione negli altri comuni

In assenza del dato aggregato provinciale, riportiamo di seguito i dati oggi disponibili sull'andamento epidemologico nel siracusano.

Partiamo dal capoluogo: sono 9 i nuovi positivi rispetto alle 24 ore precedenti. Il totale degli attuali positivi sale a 17. Gli isolamenti fiduciari registrano un incremento di 42 unità. A Priolo, che nelle prossime ore dovrebbe essere dichiarata zona rossa, sono 61 gli attuali positivi (-2), 146 gli isolamenti (+19), 4 le quarantene (-1).

A Rosolini sono 5 i nuovi positivi ma grazie ai 6 guariti scende a 75 il totale degli attuali contagiati.

A Melilli sono 90 i positivi, 8 in meno rispetto alle 24 ore precedenti. Scendono a 39 anche gli isolamenti fiduciari.

A Noto sono 17 gli attuali positivi, schizzano a 39 le quarantene. A Portopalo sono 4 in totale i contagiati, -3 rispetto al giorno precedente. Le misure da zona rossa hanno contribuito ad arrestare il contagio.

A Pachino restano stabili i numeri del contagio: 8 positivi. A Floridia sono 36 gli attuali positivi con 67 persone in isolamento fiduciario.

Bollettino covid, nessun dato oggi dalla Sicilia: organizzazione da rivedere dopo gli arresti

“La Regione Sicilia integrerà nella giornata di domani i dati non comunicati oggi per motivi organizzativi”. L’avviso campeggia nel sistema di comunicazione della piattaforma nazionale che monitora la situazione epidemiologica in Italia, sul sito del Ministero della Salute.

La bufera che si è abbattuta in mattina sull’assessorato regionale della Salute ha prodotto, oltre alle dimissioni dell’assessore Razza, anche l’assenza di comunicazioni sui dati del contagio dalla Sicilia al bollettino nazionale. Dove per oggi campeggia uno 0 alla voce incremento dei casi. Tutti gli altri dati fermi all’ultimo aggiornamento disponibile, ovvero quello di ieri.

Nessuno in Regione pare sia stato capace di guidare oggi quelle operazioni. Da domani previsto il re-allineamento delle comunicazioni.

Numeri covid falsati in Sicilia, l'assessore Razza

annuncia le sue dimissioni

Sotto il pressing delle opposizioni dopo l'inchiesta della Procura di Trapani, l'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza, ha presentato le sue dimissioni al presidente della Regione. "Soprattutto nel tempo della pandemia, le istituzioni devono essere al riparo da ogni sospetto. Per sottrarre il governo da inevitabili polemiche ho chiesto al presidente della Regione di accettare le mie dimissioni", si legge in una nota dell'assessore Razza.

"Alla luce della indagine della Procura di Trapani che mi vede indagato, nel confermare il massimo rispetto per la magistratura, desidero ribadire che in Sicilia l'epidemia è sempre stata monitorata con cura, come evidenzia ogni elemento oggettivo, a partire dalla occupazione ospedaliera e dalla tempestività di decisioni che, nella nostra Regione, sono sempre state anticipatorie. Non avevamo bisogno di nascondere contagiati o di abbassare l'impatto epidemiologico, perché proprio noi abbiamo spesso anticipato le decisioni di Roma e adottato provvedimenti più severi", dice ancora l'(ex) esponente del governo Musumeci.

Quanto ai fatti contestati, "si riferiscono essenzialmente al trasferimento materiale dei dati sulla piattaforma che sono stati riportati in coerenza con l'andamento reale dell'epidemia, tenuto conto della circostanza che sovente essi si riferivano a più giorni e non al solo giorno di comunicazione. Come sempre, il fenomeno della lettura postuma delle captazioni può contribuire a costruire una diversa ipotesi che, correttamente, verrà approfondita dall'autorità giudiziaria competente individuata dal Gip. Ma deve essere chiaro che ogni soggetto con l'infezione è stato registrato nominativamente dal sistema e nessun dato di qualsivoglia natura è mai stato artatamente modificato per nascondere la verità".

Quella di ieri a Siracusa potrebbe, quindi, diventare l'ultima uscita pubblica da assessore della Salute per Ruggero Razza.

Ha presenziato, insieme al presidente Musumeci, alla presentazione del progetto per il nuovo ospedale del capoluogo aretuseo confermando al termine anche il prossimo raddoppio degli hub vaccinali, in rapporto all'avanzata della campagna di inoculazione.

Tutti contro Razza, ma c'è chi lo difende: Ezechia Paolo Reale, "sbaglia a dimettersi"

Ezechia Paolo Reale, noto avvocato siciliano e leader di Progetto Siracusa, va controcorrente e prende pubblicamente le difese dell'ex assessore regionale Ruggero Razza. "Sbaglia a dimettersi", è l'incipit del suo post pubblicato sui social. E poi elenca i motivi per cui le dimissioni sarebbero un errore: "In questo momento è impensabile lasciare la sanità priva della guida di chi conosce a fondo i problemi da affrontare; è inaccettabile che la politica possa essere condizionata da un'indagine. È ora di finirla da una subordinazione che reca solo danni al paese; se le intercettazioni sono la prova regina, l'odore di fuffa è penetrante; la difesa deve essere pubblica e mediatica, come lo è stata l'accusa, e deve giungere da un'istituzione perchè i fatti controversi, a prescindere dalla posizione processuale di Ruggero Razza, sono di estremo rilievo per la vita pubblica di oggi e non di quando tra anni si capirà chi ha torto e chi ha ragione (basta leggere le reazioni antimeridionali e antisiciliane sui social per capire cosa voglio dire)".

Per Ezechia Paolo Reale in questo momento Razza avrebbe dovuto "portare pubblicamente la croce e combattere queste battaglie". Nell'eventuale processo, "lo difenderanno i suoi

avvocati con tutto il necessario rispetto per la magistratura. Le dimissioni, in questo caso, non sono un atto di riguardo istituzionale, ma, al contrario, non solo lasciano l'istituzione in grande difficoltà, ma espongono l'intero popolo siciliano a un ingiusto ludibrio".

Ruggero Razza "non ha certo un carattere che lo rende simpatico", ricorda ancora Reale. "Ma la vicenda supera la persona e cade sul cuore della resistenza dell'equilibrio democratico. E come tale deve essere trattata, a prescindere da simpatie o antipatie personali o politiche. (...) Per quel poco che conosco Ruggero Razza credo che non si sarebbe mai sognato di commettere un reato, mai e poi mai di tale disvalore etico. Ma avrei fatto le stesse riflessioni anche se non lo conoscessi affatto", la chiosa del pensiero di Ezechia Paolo Reale.

Buferata sulla sanità siciliana, l'accusa: taroccati i dati dell'epidemia covid

L'accusa mossa dalla Procura di Trapani è di quelle davvero inquietanti. Secondo gli investigatori, i dati del contagio da covid in Sicilia sarebbero stati "taroccati" negli ultimi 5 mesi dall'assessorato regionale della Salute. E questo per evitare che scattassero provvedimenti da zona rossa.

I Carabinieri del Nas di Palermo e del Comando di Trapani hanno eseguito un'ordinanza di misura cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal gip di Trapani, nei confronti di dirigenti regionali del dipartimento attività sanitarie e

osservatorio epidemiologico dell'assessorato della Salute. Tra gli indagati anche l'assessore Ruggero Razza.

Secondo l'accusa, gli arrestati avrebbero falsato i dati epidemiologici a livello regionale, modificando il numero dei positivi e dei tamponi diretto all'Istituto Superiore di Sanità. I reati contestati sono falso materiale ed ideologico in concorso.

Dal mese di novembre scorso, sono circa 40 gli episodi di falso documentati dagli investigatori dell'Arma, l'ultimo dei quali risalente al 19 Marzo 2021. Effettuate perquisizioni domiciliari nei confronti di altri sette indagati alla ricerca di materiale informatico e non, utile alle indagini.

Inoltre è stata effettuata un'acquisizione informatica selettiva (in particolare, flusso e-mail e dati relativi all'indagine) presso i server dell'assessorato Regionale alla Salute e del Dipartimento.

All'assessore Ruggero Razza è stato notificato anche un invito a comparire (e contestuale avviso di garanzia) per falsità materiale ed ideologica. Sequestrati anche i telefoni cellulari del responsabile della Salute in Sicilia. "Sebbene non emerga ancora compendio investigativo grave, è emerso il parziale coinvolgimento nelle attività delittuose del Dipartimento per le attività sanitarie", spiegano gli investigatori.